

Una falce di records compreso quello assoluto di NESTI al quinto successo consecutivo

Dieci al BONDONE

TRENTO - La 30. edizione della Trento-Bondone, quinta prova del Campionato d'Europa della Montagna è paragonabile ad una bottiglia di spumante che sia stata vigorosamente agitata prima dell'apertura. La vedete riempirsi di bollicine sicché appena fatto saltare il tappo il contenuto esce con violenza e magari vi investe.

Però perché questa virtuale esplosione si verifichi è indispensabile (appunto) lo scierò il tappo. Anche se gli exploits che hanno portato all'abbassamento di ben dieci primati di classe non sono stati pochi, essi hanno prodotto soltanto una serie di bollicine più o meno grosse: l'esplosione è avvenuta soltanto quando sono scesi in campo i pezzi grossi dell'artiglieria automobilistica.

Non vorremmo essere fraintesi. Non vorremmo cioè che la nostra premessa circa la validità dei risultati ottenuti dagli altri vincitori di gruppo o di classe fosse interpretata come una super valutazione della vittoria ottenuta a tempo di primato da Mauro Nesti. Nessuno potrà dimenticare lo spettacolo offerto dal pilota della Cobora al volante della sua March BMW nella sua caccia al primato della classifica al record ufficiale della corsa detenuto dal 1969 da Peter Schetty su Ferrari 112 F. (10'58"01) e a quello ufficiale stabilito nella prova della passata edizione dal francese Xavier Perrot su March 722 (10'56"79). Con la sua gara Nesti ha dato l'accento a questa esaltante giornata dell'automobilismo trentino e nazionale, quella che l'A.C. Trento ha offerto con una impeccabile organizzazione alla corale presenza di oltre sessantamila spettatori sparsi ovunque nei punti dove più veloci sfrecciavano le vetture. Su questo nastro d'asfalto Nesti che già nelle prove era salito in 10'59"29, ha affrontato la gara con cipiglio da guscione, e con cipiglio da guscione l'ha conclusa portando la sua March al trionfo assoluto con il nuovo record: 10'50"43 pari a kmh 95,756.

In base alle prove il suo più diretto avversario avrebbe dovuto essere il francese Denis Rua al volante di una March 722 con la quale il connazionale Miteusset aveva dominato nelle precedenti prove del Campionato Europeo della Montagna. Ma Rua che in prova aveva ottenuto un ottimo 11'02"20 nonostante un sorpasso e partito, come da regolamento, all'ultimo posto della formula, vedeva infrangersi il suo tentativo di avvicinarsi quanto meno al record di Nesti causa una piccolissima, senza conseguenze.

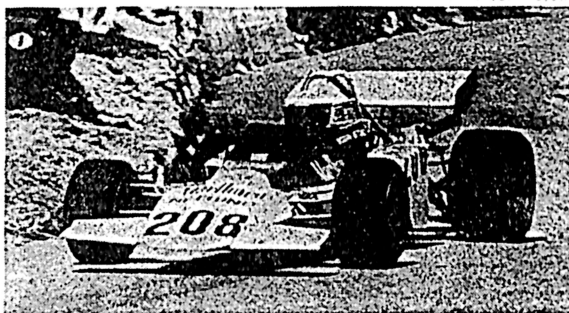
Se la corsa di Nesti può essere definita stupenda, poderosa, la 33. edizione della Trento-Bondone che nel suo albo d'oro vanta i nomi di Cabianca, Valenzano, Trips, Barth, Geronzi, Greger, Scarfiozzi, Mitter, Schetty e Facetti è esplosa però non soltanto perché Nesti ha demolito un primato ritenuto fino ad oggi eccezionale, ma soprattutto se si tiene conto dell'alto livello tecnico raggiunto dalla gara. Infatti, come abbiamo detto, sono stati migliorati ben altri dieci primati di classe. E' il caso di parlarne perché dimenticarli per l'assoluto non sarebbe assolutamente giusto. Al di là del vincitore assoluto infatti la corsa interessante ha detto molte altre cose interessanti. Ha fatto anzitutto risaltare la bravura di altri piloti, come Pilonne, Venturi, lo spagnolo Fernandez, «Shangry-là», il tedesco Abt, lo svizzero Haldi, il rallista Fasan, il cinquantottenne Greger, il tedesco Fischhaber che hanno compiuto scalate esaltanti. Pilonne su Abarth Osella con un prezioso 11'13"23 inferiore al record di classe di Ortner, si è piazzato alle spalle del toscano.

Al nettuniano Venturi incapappato in un testa-coda ad un tornante e con la sua Brabham con rapporti più da pista che da salita si è insediato al terzo posto assoluto conquistando il successo nella categoria Formula davanti a «Shangry-là» e al rallista Fasan che anche in questa specialità ha dimostrato di avere della grinta.

Molto bello lo spettacolo offerto dallo svizzero Haldi, l'assoluto del gr. 4 davanti ad avversari come Greger e Fischhaber: da rilevare che Gianni Varese al volante di una Lola Abarth ha fatto il vuoto davanti a sé migliorando il primato detenuto dal tedesco

Federhofer di circa quaranta secondi. Mentre Sorja della Nord-Ovest si è imposto a tempo di record nella 1000 Sport davanti all'ascoliano Civitl. Da citare anche nella Gran Turismo il portacolore della Brescia Corse: Bersano che si è aggiudicato la 1300 davanti alla brava Rosadele Facetti migliorando di oltre 14" il primato da lui detenuto. Impressionante l'exploit del tedesco Mander assoluto del Turismo e nuovo primatista della classe 2000. Dovremo anche accennare alla bella vittoria di Doeris davanti a Morelli nella 1600 Sport, di Baldo nella 2000 corsa biposto, del nuovo primatista Spica nella 1000, di Flegel nella 1600 e di Rovida nella 2000 del Gruppo Gran Turismo Speciale. Dei nuovi primatisti della Turismo gr. 2 il trentino Pera (850), il cremonese Galmozzi (1150), il trentino Streghetto (1600); gli altri vincitori di classe, Piacentini (1000), Willer (1300) e Martini.

Carlo Burlando



Vittorio Venturi, nonostante un testa-coda, è riuscito ad arrivare a 3.0 assoluto, 1.0 fra le Formula, con la Brabham-Marlboro della Nettuno

30. TRENTO-BONDONE - gara internazionale di velocità in salita valevole per il campionato europeo della montagna - Trento - 1 luglio 1973

LE CLASSIFICHE

GRUPPO 2

Classe 850 - 1. Francesco Pera (Fiat Abarth) 14'06"23, media 73,599 kmh; 2. Campani (Fiat Abarth) 14'07"55; 3. Ravinola (Fiat Abarth) 14'17"80; 4. «Bugh» (Austin Mini) 15'13"38; 5. Menon (Fiat Abarth) 15'39"56; 6. Carlini (Fiat Abarth) 15'56"08.

Classe 1000 - 1. Luigi Piacentini (Fiat Abarth) 14'11"60, media 73,132 kmh; 2. Cumini (A 112) 15'08"35; 3. Dalla Vecchia (Fiat Abarth) 15'36"17; 4. Bertolo (Fiat Abarth) 16'10"61; 5. Cordioli (Fiat Abarth) 17'41"76.

Classe 1150 - 1. Romeo Galmozzi (Fiat 128) 13'23"47, media 77,523 kmh; 2. Simeaner (Fiat 128) 13'35"70; 3. Cozzarolo (Fiat 128) 13'47"31; 4. Satta (Fiat 128) 14'01"76; 5. Vallati (Daf 66) 14'04"89; 6. Bommartini (Fiat 128) 14'29"95; 7. Pettenu (Fiat 128) 14'36"31; 8. Frason (Fiat 128) 14'38"31; 9. Bonnolini (Fiat 128) 14'55"34; 10. Galli (Fiat 128) 14'59"78.

Classe 1300 - 1. «Willer» (Fiat 128) 13'07"47, media 79,095 kmh; 2. Gargan (Fiat 128) 13'21"47; 3. Brunner (A. R. GTAJ) 13'40"90; 4. Ghilotti (GTAJ) 13'48"90; 5. Porego (GTAJ) 13'50"23; 6. Oberdogger (NSU TT) 14'35"03; 8. Pilonne (Morris Cooper) 15'40"82.

Classe 1600 - 1. Iolao Streghetto (BMW) 13'07"81, media 79,055 kmh; 2. Pollanda (BMW) 13'14"63; 3. Garbaccio (Ford Escort) 13'27"13; 4. Ricci (BMW) 13'29"07; 5. Baldan (BMW) 14'09"67; 6. Zini (A. R. GTV) 14'25"68; 7. Comin (GTV) 14'45"64; 8. Parlamento (GTV) 14'50"72; 9. Sandro (GTV) 14'51"86; 10. Bernardi (GTV) 15'10"72; 11. Bolis (GTV) 15'53"22.

Classe 2000 - 1. Helmut Mandel (Opel) 12'29"01, media 83,150; 2. Ruoso (Ford Escort) 12'55"01; 3. Zarpellon (A. R. GTAm) 13'17"74; 4. Zannini (GTAm) 13'34"68.

Classe 3000 - 1. Hein Martin (Opel Comodoro) 12'54"13, media 80,454 kmh.

GRAN TURISMO SPECIALE

Classe 1000 - 1. Camillo Spica (Fiat

Abarth OTS) 14'52"51, media 69,781 kmh; 2. Indignozzi (Fiat Abarth OTS) 15'21"04; 3. Brambilla (Fiat Abarth OTS) 15'33"59; 4. Friso (Fiat Abarth) 15'40"81; 5. Melandri (Fiat RTB) 16'39"88.

Classe 1300 - 1. Aldo Bersano (Alpine Renault) 13'00"68, media 78,811 kmh; 2. Rosadele Facetti (Fulvia HF) 13'31"00; 3. D'Acquila (Fulvia Zapato) 13'38"00; 4. Ronchi (Fulvia HF) 13'42"37; 5. Librizzi (Alpine Renault) 14'00"13.

Classe 1600 - 1. Luigi Flegel (A. R. GTA) 13'17"86, media 78,064 kmh; 2. Di Rienzo (GTA) 13'24"95; 3. Ferragina (GTA) 13'32"62; 4. Brunon (GTA) 13'37"30; 5. Rossi (GTA) 13'41"99; 6. Arena (Fulvia HF) 14'49"80.

Classe 2000 - 1. Ettore Rovida (Porsche 2000) 13'04"21, media 79,418 kmh; 2. Lepri (Porsche 911) 13'09"45.

Classe oltre 2000: 1. Claude Haldi (Porsche Carrera) 11'46"91, media 88,102 kmh; 2. Greger (Porsche Carrera) 11'48"54; 3. Fischhaber (Porsche Carrera) 11'54"79; 4. Bonomelli (Porsche Carrera) 11'55"79; 5. Schmidt (Porsche Carrera) 12'07"73; 6. Fossati (Porsche Carrera) 12'33"72; 7. Parpinelli (De Tomaso-Pantera) 13'29"39; 8. Zarattin (Porsche-911 S) 14'14"01.

SPORT

Classe 1000 - 1. Achille Sorja (Abarth Osella) 12'48"09, media 61,093 kmh; 2. Ciuti (AMS) 12'59"93; 3. «Regastan» (Osella) 13'04"27; 4. Pain (Fiat Abarth) 13'11"96; 5. Blannocci (Fiat Abarth) 13'13"75; 6. Rossetto (Fiat Abarth) 13'18"59; 7. Luca (AMS) 13'30"80; 8. Bonvicini (Fiat Abarth) 13'34"04; 9. Stefanelli (AMS) 13'37"84; 10. Zorzan (Fiat Abarth) 14'13"23; 11. Hanny (AMS) 14'20"46.

Classe 1300 - 1. Gianni Varese (Lola Votato (Abarth Osella), 13'02"79; 3. Pettiti (Abarth) 13'32"62; 4. Lehmann (Fiat Abarth OT) 13'33"26.

Classe 1600 - 1. Gianni Boeris (Chevron Ford) 12'08"84, media 85,455 kmh; 2. Morelli (Chevron B 21) 12'15"07; 2. Bettolini (Chevron B 23) 12'30"75; 4. Savoldi (Abarth Osella) 13'01"55; 5. Sanelli (A. R. Sanelli) 13'02"02.

Classe 2000 - 1. Mauro Nesti (March BMW) 10'50"43, media 95,758 kmh; 2. Pilonne (Abarth Osella) 11'13"38; 3. Abt (Fiat Abarth) 11'46"53; 4. Pozzo (Chevron B23) 12'02"85; 5. Berruto (Fiat Abarth) 12'27"77; 6. Mascalorosa (Porsche) 13'01"16.

GRUPPO 3

1. Vittorio Venturi (Brabham BT 40) 11'28"21, media 90,496 kmh; 2. «Shangry-là» (Surtees TS 10) 11'41"94; 3. Fasan (Tecno) 11'48"45; 4. Wittwer (Brabham BT 30) 12'27"44; 5. Muzza (Brabham BT35) 12'44"42; 6. Proebat (March) 13'02"02; 7. Ruogo (Brabham BT18) 13'27"38; 8. Prossliner (De Sanctis) 13'36"50.

GRUPPO 7

Classe 2000 - 1. K. H. Conrad (Lotus Nova) 13'22"64, media 77,597 kmh; 2. Baldo (Fiat Abarth) 13'31"33.

Classe 1600 - 1. Maurizio Polin (Lola T 200) 11'58"45, media 66,682; 2. Anspann (Dehne Condor) 12'43"27.

Classe 3000 - 1. Juan Fernandez (Porsche) 11'29"72, media 90,300; 2. Nardari (Chevron B 23) 12'32"74.